

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: ann. collett. Cavanetti, Unesco 180, Democrazia 150, Era, spalla
coll. 150, Oronzo 150, Varesino 150, Pisanini, Barco 150, Leoni 150, P. M.
Luce giornale, Tagliaventi, Rizzoli, S. P. 128, La Pubblica, in 111, P. M.
(S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma Telef. 61.872, 63.694 e via Stoccolma 10 Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 168

DOMENICA 16 LUGLIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

CON UN PLEBISCITO SENZA PRECEDENTI IL POPOLO GRIDA: PACE!

10 milioni di italiani hanno già sottoscritto l'appello di Stoccolma contro l'arma atomica

La fruttuosa opera di 15 mila Comitati della Pace - Sei milioni di firme dal giorno dell'aggressione americana in Corea - Livorno ha già superato l'obiettivo fissato - L'esempio di Roma, Firenze, Napoli, Caserta e Matera

LA COREA E L'O.N.U.

Nei giorni scorsi è stata consegnata la bandiera azzurra dell'O.N.U. alle forze armate americane inviate in Corea. Quel vessillo, in origine espressione simbolica di una nuova concezione di un nuovo ordinamento dei rapporti internazionali basati sulla pace, la collaborazione e la libera autodeterminazione dei popoli, viene oggi usato per mascherare un'impresa imperialista, una aggressione armata contro un popolo in lotta per la propria unità e indipendenza nazionale. Come ha potuto avvenire una simile trasfigurazione, un così radicale rovesciamento di valori?

Per comprendere gli avvenimenti odierni, è lo stesso comitato scandinavo che ha dato il nome a questa campagna, in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite (O. N. U.), diventa oggi usato per mascherare un'impresa imperialista, una aggressione armata contro un popolo in lotta per la propria unità e indipendenza nazionale. Come ha potuto avvenire una simile trasfigurazione, un così radicale rovesciamento di valori?

Ma i ceti più reazionari dell'imperialismo anglo-americano avevano ben altri piani per la mente. Essi pensavano che l'Unione Sovietica ed i paesi di democrazia popolare, per le gravi ed immani distruzioni subite nel corso della guerra, non erano in grado di superare le difficoltà interne senza l'aiuto dei grandi Stati capitalisti, e perciò si sarebbero potute imporre ad essi condizioni che avrebbero significato rinuncia al socialismo e penetrazione imperialista nel loro seno. Si faceva inoltre affidamento sul monopolio americano della bomba atomica come ulteriore mezzo di persuasione. Ma i paesi socialisti non piegarono né al ricatto né alla minaccia. Essi si impadronirono di gravi sacrifici e si risolsero con le loro sole forze. Ad un certo momento apparve chiara che il piano imperialista era fallito. Fu allora che gli Stati Uniti mutarono apertamente di rotta nella politica estera: dalla concezione democratica di Roosevelt si passò alla politica aggressiva di Truman. Questa svolta fu definita dagli stessi americani in «nuovo indirizzo» della politica degli Stati Uniti, come si può leggere nella risoluzione del senatore Vandenberg approvata dal Senato, e citata poi in una dichiarazione del Dipartimento di Stato.

Il primo annuncio della nuova politica si ha il 6 marzo 1946 col discorso di Churchill a Fulton, in una Assemblea straordinaria presieduta da Truman. Quel discorso fu un vero e proprio appello alla guerra contro i paesi di socialismo. Tutti i principi della politica di Roosevelt vengono abbandonati: alla politica di unità e di collaborazione internazionale si sostituisce una strenua politica aggressiva contro l'Unione Sovietica ed i paesi di democrazia popolare, diretta a realizzare l'egemonia mondiale dell'imperialismo anglo-americano. Dopo quel discorso si ha l'annunciazione della «dottrina

Il Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace ha comunicato ieri che alla data del 15 luglio il primo obiettivo di dieci milioni, proposto per la raccolta delle firme all'appello di Stoccolma è stato raggiunto e superato.

Nel primo mese della campagna di massa, iniziata il 2 giugno, i Comitati Provinciali dei Partigiani della Pace hanno rivelato particolarmente la loro attenzione alla costituzione e all'allargamento politico dei Comitati della Pace locali, al luogo di lavoro, di villaggio, di quartiere, di esecuzioni. La raccolta delle firme all'appello di Stoccolma si è sviluppata parallelamente al moltiplicarsi dei Comitati, che essa ha contribuito ad allargare ed a collegare con strati sempre più vasti di cittadini. Alla data del 2 luglio, dopo un mese di campagna preparatoria, e all'indomani dell'aggressione statunitense contro il popolo di Corea, il numero delle firme raccolte e versate ai Comitati Provinciali ammontava a 4.020.361, ma già nel corso di questa prima fase della campagna migliaia di Comitati della Pace locali erano stati creati e potenziati come organi permanenti di vigilanza e di azione nella lotta per la pace.

Nel primo quindici giorni del secondo mese della campagna, all'indomani dell'aggressione statunitense contro la Corea, il Comitato Nazionale, malgrado lo scatenamento di una violenta campagna di menzogne e repressioni poliziesche contro i Partigiani della Pace, ha registrato un rapido aumento nel ritmo della raccolta delle adesioni all'appello di Stoccolma. In soli quindici giorni i 15.742 Comitati della Pace costituiti (senza includere in questa cifra i Comitati di caseraggio) hanno raccolto 6.104.632 firme. La cifra complessiva delle firme raccolte è salita pertanto a 10.125.013.

Nelle sole giornate dal 13 al 15 luglio, dopo le dichiarazioni del Segretario di Stato americano Acheson, minaccianti l'uso dell'arma atomica da parte degli Stati Uniti, il numero delle firme raccolte è stato di 2.435.320.

Il Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace, dopo aver constatato l'importante sforzo politico e organizzativo che i Comitati Provinciali hanno sostenuto per poter realizzare questo primo obiettivo, ha rivolto il suo ringraziamento a tutti i Comitati della Pace, a tutte le organizzazioni e movimenti, alle personalità di ogni parte politica e fede religiosa, a tutti i Partigiani della Pace, che con il loro lavoro e con il loro sacrificio conducono e condurranno la lotta per la pace nel nostro Paese al successo necessario per la salvezza dell'Italia.

Un particolare ringraziamento esso ha rivolto alle organizzazioni femminili, giovanili, cooperative, combattentistiche, che hanno dato e danno con le loro iniziative, come quella della Crociata Femminile contro l'arma atomica e della Giornata della Gioventù per la Pace, un contributo particolarmente importante all'opera dei Partigiani della Pace.

Il Comitato Nazionale ha segnalato inoltre l'opinione pubblica lo sforzo di quei Comitati Provinciali che hanno, come Livorno, già superato l'obiettivo finale della campagna stessa, o che, come Roma, Reggio Emilia, Brindisi, Firenze, Bologna, Rovigo, Siena, Napoli, Caserta, Matera, Alessandria, hanno già superato il 75 per cento dell'obiettivo finale.

L'esempio di questi Comitati sarà di incitamento a tutti gli altri per intensificare e accelerare ovunque, di fronte all'aggravarsi della minaccia di guerra sul nostro Paese e sul mondo, la campagna attorno all'appello di Stoccolma, per raggiungere e superare gli obiettivi finali previsti, per rafforzare ed allargare sempre più il Movimento dei Partigiani della Pace.

La politica del Foreign Office rimane basata sulla risoluzione del Consiglio di Sicurezza e che Londra non vede nessun legame fra i due problemi ben distinti del controllo delle armi atomiche e della ammissione della Cina all'ONU.

La dichiarazione era in diretto riferimento alle voci secondo le quali il Parlamento avrebbe proposto nel suo messaggio a Mosca e a Washington conversazioni dirette con il governo di Pechino, conversazioni che dovrebbero essere tenute sul presupposto della cessazione immediata delle ostilità e sull'ammmissione della nuova Cina democratica all'ONU.

In merito al passo di Nehru, una nota edita dal corrispondente diplomatico del «Times», che sembra ispirata da fonti ufficiali, scrive: «Il messaggio di Nehru, puramente personale, suggerirebbe la necessità di ammissione della Cina ai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Questo secco rifiuto americano potrebbe anche avere coinciso il Foreign Office non ha ancora ricevuto il testo dell'appello. Questa omissione improvvisa di Trygve Lie ammonta a una mancanza di rispetto per il Dipartimento di Stato, viene messa in rapporto con l'atteggiamento di ritorsione dimostrata fino ad oggi proprio dal Governo britannico ad invitare a quest'azione dell'esercito in Corea, e con la decisione di non partecipare a una conferenza di pace a Ginevra.

La riunione atlantica

Sulla richiesta fatta ieri da Trygve Lie alle Nazioni che hanno sottoscritto la risoluzione del Consiglio di Sicurezza perché mettano a disposizione di Mac Arthur armi e mezzi, il portavoce si è rifiutato di commentare, dichiarando che il Foreign Office non ha ancora ricevuto il testo dell'appello. Questa omissione improvvisa di Trygve Lie ammonta a una mancanza di rispetto per il Dipartimento di Stato, viene messa in rapporto con l'atteggiamento di ritorsione dimostrata fino ad oggi proprio dal Governo britannico ad invitare a quest'azione dell'esercito in Corea, e con la decisione di non partecipare a una conferenza di pace a Ginevra.

Il Foreign Office se mostra di fare le sue riserve sul passo di Nehru, però non sembra voglia recedere da una tale politica. La reazione popolare è stata di grande interesse. Infatti il portavoce dichiarato che il Governo britannico rimane del parere che sarebbe desiderabile l'ingresso di alcune parti in Corea. Soggiunge però che per il momento la Gran Bretagna non ha intenzione di prendere alcuna iniziativa in materia e considera che ogni decisione sulla cosa debba essere presa mediante voto di maggioranza in seno al Consiglio di Sicurezza.

Anche nel Friuli pioggia, grandine e abbassamenti della temperatura. A Sesto, una donna, la Gioiella Maria Nalbo, in Fragnas, affacciata ad una finestra mentre un fulmine ha provato un tale spavento che è stramazza al suolo ed è morta poco dopo per paralizzanti cordite.

Nelle altre zone la temperatura si mantiene elevatissima e in molti luoghi (Genova, Bologna, Torino, Milano, L'Aquila, Catania, ecc.) sono stati registrati precipitazioni di 30 gradi. A Roma il termometro ha raggiunto i 31 gradi, a Firenze i 33 e a Bari i 34 gradi.

A Parma il caldo tropicale di questo luglio ha dato i suoi «frutti»: una pianta di banane, che fa parte di un giardino esotico con palme, cactus e fichi d'india, in un vasto cortile di via della Repubblica n. 5, ha prodotto un bel casco di banane.

INFURIA LA GRANDE BATTAGLIA PER LA LIBERTÀ DELLA COREA

Il Kum traversato in più punti Gli americani ripiegano in tutta la zona

Il comunicato di Mac Arthur ammette il rovescio - Ripiegamenti statunitensi anche nel settore centrale - Un convoglio di 50 navi dalle Filippine verso Fusan

TOKIO, 15. — Tre teste di ponte sono state costituite oltre il Kum. Contemporaneamente all'offensiva nel settore centrale dello schieramento americano sul fiume di cui è stata data notizia ieri, sul fianco sinistro e sul fianco destro le forze popolari hanno costituito altre due teste di ponte, costringendo i reparti americani a indietreggiare verso Taegon.

Mezzi motorizzati dell'esercito popolare hanno attraversato il fiume durante tutta la giornata, andando a rafforzare la testa di ponte centrale, contro la quale gli americani hanno riversato tutte le proprie forze, pur essendo costretti ad indietreggiare. La ritirata americana è notevole soprattutto nel settore di Konju.

La battaglia si svolge con maggiore accanimento nel settore centrale, dove l'esercito popolare ha costituito la prima testa di ponte.

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Questo secco rifiuto americano potrebbe anche avere coinciso il Foreign Office non ha ancora ricevuto il testo dell'appello. Questa omissione improvvisa di Trygve Lie ammonta a una mancanza di rispetto per il Dipartimento di Stato, viene messa in rapporto con l'atteggiamento di ritorsione dimostrata fino ad oggi proprio dal Governo britannico ad invitare a quest'azione dell'esercito in Corea, e con la decisione di non partecipare a una conferenza di pace a Ginevra.

Il giudizio di Togliatti

Queste notizie hanno provocato grande impressione negli ambienti politici romani dove nessuno metteva in dubbio ormai l'eccezionale manifestazione di slancio e di combattività di cui stanno dando prova le masse popolari sotto la guida dei partigiani della pace. Nelle discussioni che si facevano a Montecitorio ieri mattina si metteva soprattutto in rilievo il grande afflusso di firme all'appello di Stoccolma verificatosi dopo l'aggressione americana in Corea.

Su tutta questa situazione il compagno Togliatti ha espresso un breve giudizio rispondendo alle domande di un giornalista. «I divieti di comizi cui Ella allude — ha detto Togliatti — sono violati non aperte della libertà democratica e della Costituzione Repubblicana. Legittimo è la protesta contro di essi. Politicamente però oggi la cosa più interessante è un'altra, e cioè che con questi divieti De Gasperi e Strozzi confessano che non sono capaci di opporre agli argomenti dell'Opposizione altro che la brutalità, il bavaglio, il divieto di parlare. Anche questo contribuirà ad aprire gli occhi ai cittadini, i quali ricordano che anche Mussolini, in quel modo il aveva sempre ragionato lui.

Ad est e ad ovest, infatti, i reparti americani si sono ritirati senza fare grande resistenza.

Il bollettino di MacArthur, che annuncia l'attraversamento del fiume da parte dell'Esercito popolare coreano, parla apertamente di «un rovescio» che però non dovrebbe suscitare «allarme infondato». Si può dire che la battaglia sul Kum non è che un aspetto del complesso delle operazioni, dal momento che in tutti i settori l'Esercito popolare coreano manovra per argere le forze americane ed isolare dalle sue fonti di rifornimento. Il cedimento del fronte americano è notevole soprattutto nel settore di Konju.

La battaglia si svolge con maggiore accanimento nel settore centrale, dove l'esercito popolare ha costituito la prima testa di ponte.

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Questo secco rifiuto americano potrebbe anche avere coinciso il Foreign Office non ha ancora ricevuto il testo dell'appello. Questa omissione improvvisa di Trygve Lie ammonta a una mancanza di rispetto per il Dipartimento di Stato, viene messa in rapporto con l'atteggiamento di ritorsione dimostrata fino ad oggi proprio dal Governo britannico ad invitare a quest'azione dell'esercito in Corea, e con la decisione di non partecipare a una conferenza di pace a Ginevra.

Il giudizio di Togliatti

Queste notizie hanno provocato grande impressione negli ambienti politici romani dove nessuno metteva in dubbio ormai l'eccezionale manifestazione di slancio e di combattività di cui stanno dando prova le masse popolari sotto la guida dei partigiani della pace. Nelle discussioni che si facevano a Montecitorio ieri mattina si metteva soprattutto in rilievo il grande afflusso di firme all'appello di Stoccolma verificatosi dopo l'aggressione americana in Corea.

Su tutta questa situazione il compagno Togliatti ha espresso un breve giudizio rispondendo alle domande di un giornalista. «I divieti di comizi cui Ella allude — ha detto Togliatti — sono violati non aperte della libertà democratica e della Costituzione Repubblicana. Legittimo è la protesta contro di essi. Politicamente però oggi la cosa più interessante è un'altra, e cioè che con questi divieti De Gasperi e Strozzi confessano che non sono capaci di opporre agli argomenti dell'Opposizione altro che la brutalità, il bavaglio, il divieto di parlare. Anche questo contribuirà ad aprire gli occhi ai cittadini, i quali ricordano che anche Mussolini, in quel modo il aveva sempre ragionato lui.

fino a Fusan, all'estremità meridionale della penisola. Questo importante porto, l'unico di cui si possono servire per i loro rifornimenti le truppe di invasione, dovrebbe diventare un campo trincerato in attesa che si siano determinate le condizioni per iniziare la controffensiva.

Nelle file americane, sottolinea l'A.P., si verificano incertezze e anche sbandamenti, «cose inevitabili soprattutto fra uomini nuovi al fuoco».

Intanto il comando americano non cessa di far affluire rinforzi a Fusan. Dalle Filippine sta per partire un convoglio di 50 navi con a bordo truppe e materiali. Secondo l'opinione dei capi di Stato Maggiore gli Stati Uniti covano un'operazione in Corea delle sue allee dieci divisioni.

Con un gesto senza precedenti, MacArthur ha vetato a due corrispondenti di guerra di ritornare in Corea, motivando tale provvedimento con il fatto che i servizi dei due giornalisti «costituivano un aiuto e un conforto per il nemico».

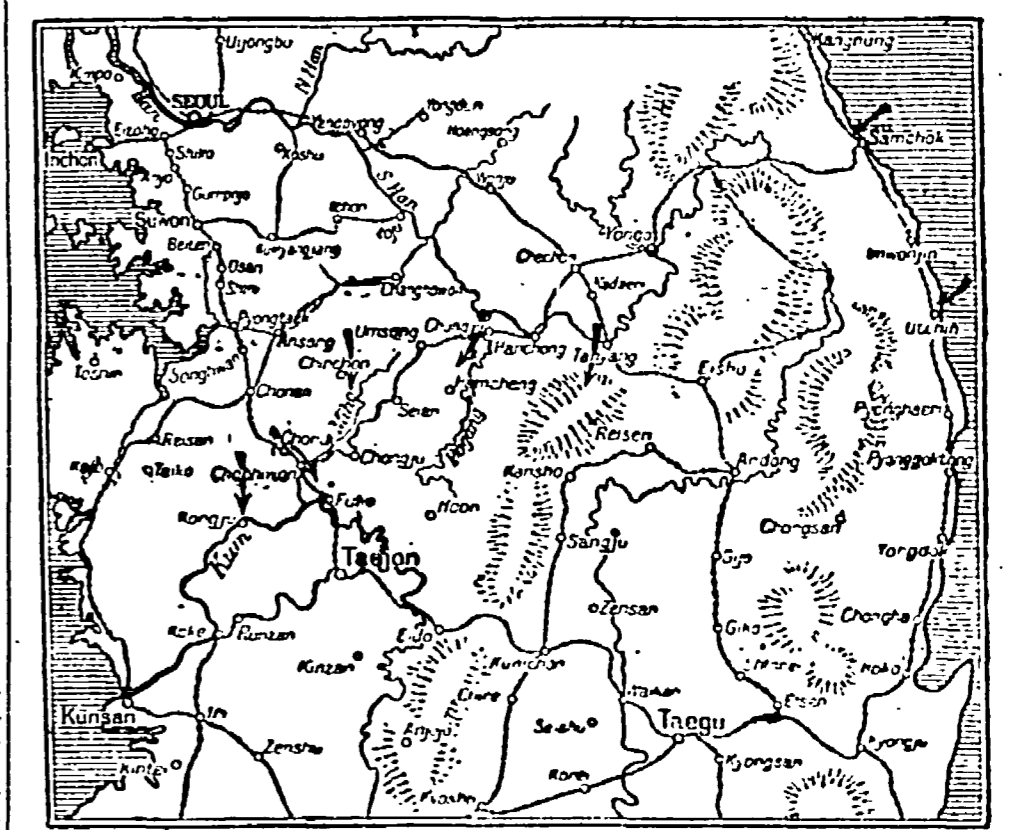
A Tom Lambert, dell'A.P., si rimprovera particolarmente di aver riferito in un suo articolo l'affermazione di un soldato americano secondo cui la guerra coreana è «una maledetta guerra inutile».

Tutti i compagni deputati, senza eccezione, sono tenuti ad essere presenti alla seduta di martedì 18 mattina.

L'articolo di Savarino

È un fatto che, come ammette francamente l'ufficiale Giornale di Fusan, «al punto in cui siamo, il governo non sa che pesci pigliare». Una simile dichiarazione, a così breve distanza dall'esaltazione del «coro» forte, pronunciato da De Gasperi alla Camera, è sintomatica dello sbandamento esistente in campo governativo, anche se Santi Savarino se ne serve maliziosamente per premere in senso estremista sul governo. Ma anche queste pressioni che altro rappresentano se non isteriche manifestazioni del suo potere che gli avvenimenti di Corea hanno messo addosso ai nostri «onori»? E la paura, si sa, fa perdere la testa.

Scopre la verità di certi amici, strappa la maschera ai nemici del popolo e della democrazia. Basta una rapida occhiata all'articolo del direttore del Giornale di Fusan per convincersene. Così, dopo aver manifestato apertamente tutti i mezzi possibili la verità. La (continua in 4. pag. 7. col.



La zona dei combattimenti in Corea

Stalin ha risposto al messaggio inviato dal Premier indiano Nehru

Grande impressione a Londra - Il Pandit ha invitato Truman ad appoggiare l'ammissione della Cina all'O.N.U. - Gli U.S.A. chiedono il riarmo dell'Europa occidentale

DAL NOSTRO CORISPONDENTE LONDRA, 15. — Si apprende questa sera a Londra che Stalin ha risposto al messaggio inviato dal Premier indiano il Pandit Nehru sulla Corea. L'ambasciatore a Mosca non ha rivelato il contenuto della risposta di Stalin.

L'ambasciatore indiano si è limitato a dichiarare ufficialmente che l'ambasciatore era stato invitato a recarsi al ministero degli affari esteri alle 15.30 di sabato e che era accolta, il signor Gromiko gli aveva consegnato una lettera del generaleissimo Stalin per il primo ministro dell'India.

La notizia ha fatto a Londra grande impressione, ma data l'ora tarda in cui è giunta non è stato possibile raccogliere alcun commento.

Oggi, intanto, il fatto più importante del giorno, è stato costituito da alcune dichiarazioni del Foreign Office le quali indicano che nel giro delle ultime 48 ore Londra si è rimessa discostata dalle posizioni di mediocrità che sembrava volesse assumere per allinearsi formalmente al «no» di Acheson a qualsiasi tentativo di mediazione o di concessione diretta tra le grandi potenze e questo appello di Nehru dovesse essere accolto, il portavoce, rispondendo ai giornalisti, dichiarava che

«Il messaggio di Nehru, puramente personale, suggerirebbe la necessità di ammissione della Cina ai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Questo secco rifiuto americano potrebbe anche avere coinciso il Foreign Office non ha ancora ricevuto il testo dell'appello. Questa omissione improvvisa di Trygve Lie ammonta a una mancanza di rispetto per il Dipartimento di Stato, viene messa in rapporto con l'atteggiamento di ritorsione dimostrata fino ad oggi proprio dal Governo britannico ad invitare a quest'azione dell'esercito in Corea, e con la decisione di non partecipare a una conferenza di pace a Ginevra.

La politica del Foreign Office rimane basata sulla risoluzione del Consiglio di Sicurezza e che Londra non vede nessun legame fra i due problemi ben distinti del controllo delle armi atomiche e della ammissione della Cina all'ONU.

La dichiarazione era in diretto riferimento alle voci secondo le quali il Parlamento avrebbe proposto nel suo messaggio a Mosca e a Washington conversazioni dirette con il governo di Pechino, conversazioni che dovrebbero essere tenute sul presupposto della cessazione immediata delle ostilità e sull'ammmissione della nuova Cina democratica all'ONU.

In merito al passo di Nehru, una nota edita dal corrispondente diplomatico del «Times», che sembra ispirata da fonti ufficiali, scrive: «Il messaggio di Nehru, puramente personale, suggerirebbe la necessità di ammissione della Cina ai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Questo secco rifiuto americano potrebbe anche avere coinciso il Foreign Office non ha ancora ricevuto il testo dell'appello. Questa omissione improvvisa di Trygve Lie ammonta a una mancanza di rispetto per il Dipartimento di Stato, viene messa in rapporto con l'atteggiamento di ritorsione dimostrata fino ad oggi proprio dal Governo britannico ad invitare a quest'azione dell'esercito in Corea, e con la decisione di non partecipare a una conferenza di pace a Ginevra.

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

Il rifiuto americano

Il «Times» quasi a spiegare il perché dell'atteggiamento del Foreign Office di Stoccolma che ha definito le basi dell'azione intrapresa dai Nazioni Unite nei riguardi della Corea. Questa dichiarazione, continua il corrispondente, è stata fatta da Nehru in un momento di grande preoccupazione per le indiscrezioni fatte sulle conversazioni fra l'Ambasciatore britannico e Gromiko, e sul messaggio di Nehru. Il Dipartimento di Stato ha poi ricordato numerose precedenti dichiarazioni con le quali si afferma che gli Stati Uniti non hanno intenzione di accettare la parte a favore dei nazionalisti diretti con l'Unione Sovietica».

MAURO SOCCIMARRO

UN RACCONTO SOVIETICO

INCENDIO NEL COLCOS

di ALESSANDRO GONCIAR

ERA UNA VECCHIA RIVALE... quella tra il colcos Lan e il colcos Dniprelstan...

Ben pochi del colcos Lan dimenticheranno mai come tonavano contro la tribuna della Commissione...

Ed ora era di nuovo estate. Nei campi erano di nuovo cominciati i lavori della mietitura.

Ho avuto gli Stalinez! aveva annunciato una sera, all'inizio dei lavori estivi, Anisim...

Metterà in opera le mietitrici mobili. Ne ha pronta tutta una batteria...

Il vento... Faceva impazzire da diversi giorni. La polvere si alzava turbinando dalle strade...

Improvvisamente l'attenzione di Anisim Artiomovic fu attratta dalla vista di due trattori fermi in mezzo a un campo...

Senza una parola Griscia si tolse i pesanti scarponi da soldato e si arrampicò sul montante. A terra tutti facevano...

Chissà, ce ne siamo accorti adesso... Svegliati, Griscia, sul... ordina Anisim... Monta sul trattore!

Senza prestarle attenzione Anisim urlò furioso verso il figlio: Dov'è esattamente?

Dietro il torrente... nei campi del secondo settore... Anisim Artiomovic barcollò come se gli avessero assestato un colpo di spugna...

Fiorenzo! Fiorenzo! urlò in esultanza... la figlia, sopra tutti quelli che lo circondavano come una furia...

Meno di cinque minuti dopo i due trattori rotolavano sul grande fraccasso, attraverso i campi, dirigendosi verso le fiamme sinistre...

Avanzato dal vento il fuoco avanzava come una colata sinuosa di lava, scendendo da un'altra parte... la lava passava, restava una zona vuota e nera...

Il grande arca preso fuoco. Nel frattempo, Anisim Artiomovic, aveva sceso con i due trattori il pendio del bosco...

Il grande arca preso fuoco. Nel frattempo, Anisim Artiomovic, aveva sceso con i due trattori il pendio del bosco...



Un'immagine estiva dell'attrice Yvonne Sanson

RICORDO DEI PRIMI BOMBARDAMENTI AEREI

Lunga notte di terrore dei cittadini napoletani

"Sono i fuochi di Sant'Antonio!.. - Opposizione all'oscuramento - Il bollettino di guerra delle ore 13 offese tutta la città"

«Eccola! Rucard! Svegliati! Che c'è? Che cosa è successo? Non hai sentito? Queste sono bombe...»

Il bombardamento... Carolina, buona e generosa, nei momenti di pericolo diventa sempre più volente e aggressiva...

La festa si svolge in tono minore, perché bisogna aspettare le lampadine quando, a una certa ora, arrivarono quelli dell'UNPA...

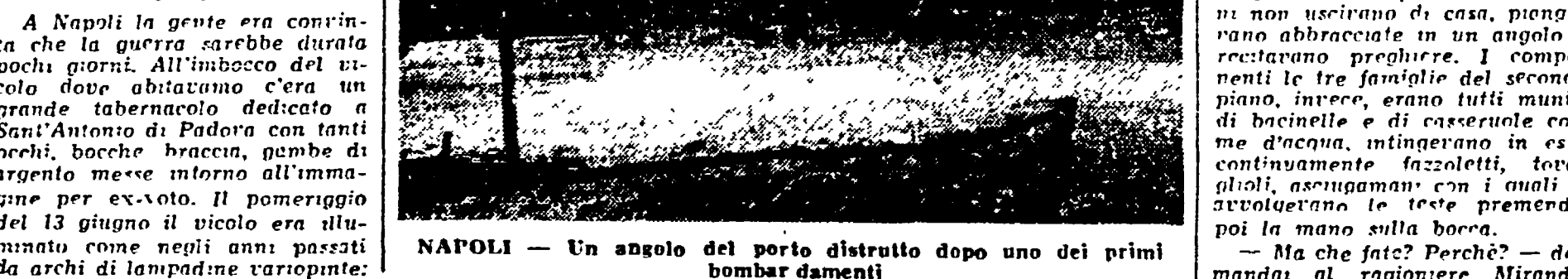
Non mi aspettavo che continuerà ancora tanta agilità. Soltanto un'ora di lavoro, si guardò intorno con gli occhi sbarrati...

Stenti battere disperatamente alla nostra porta di casa... Signor tenente, signor tenente! E guardano dal pianerottolo...

Al ricovero... Il ricovero era in una vecchia rimessa del cortile, c'era anche tanto di scritto sull'ingresso...

Stenti battere disperatamente alla nostra porta di casa... Signor tenente, signor tenente! E guardano dal pianerottolo...

Al ricovero... Il ricovero era in una vecchia rimessa del cortile, c'era anche tanto di scritto sull'ingresso...



NAPOLI - Un angolo del porto distrutto dopo uno dei primi bombardamenti

PARIGI D'OGGI E PARIGI D'UNA VOLTA

La "bagnole", illusione della borghesia

Passaggi storici - I "bai tempi" della villeggiatura - Dove sono andati gli acquirenti?

DAL NOSTRO CORISPONDENTE... Parigi luglio... Le strade di Parigi sono un po' diverse...

Non possono mancare le convenienze politiche di un simile stato di cose... La piccola borghesia francese non ha oggi un partito proprio...

Può testimoniare un giorno di questo colloquio: «Ci vuole De Gaulle? diceva una dama, modestamente elegante...»

Questa resistenza più coriacea del resto, non ha tuttora qualche limitata ripercussione su alcuni strati della classe operaia...

Storicamente, il passaggio del fascismo in Italia sovrasta queste differenze: la ferrea dittatura del grande capitale...

Da costatazioni simili gli anti-marxisti, nelle loro superficiali banalità, deducano di solito che il marxismo ha fatto fallimento...

Non vi è impiegato, funzionario statale, commerciante o artigiano, fra tutti quelli che conosco, che non abbia voluto farmi una paragonata...

Giuseppe Boffa... Quando fui in strada ne parlai col portinajo... E che ci posso fare in? - egli rispose con la sua solita aria...

LA "SORPRESA", IN MUSICA

Verdi tenne segreta l'aria: "la donna è mobile"

Angoscia dei cantanti fino alla prova generale - La "sorpresa" nelle sinfonie di Beethoven - Francesco Tamagno e "l'Esultate!.."

L'elemento sorpresa, nella musica sinfonica, comincia ad agire efficacemente quando l'ascoltatore conosce già abbastanza il pezzo per riconoscere ed attendere il luogo preciso dove la sorpresa avviene...

Un episodio celebre

Oggi sono ben pochi gli ascoltori, della III Sinfonia - e general mente solo musicisti, o comunque elementi strettamente musicali - i quali rilevano la dissonanza con cui, a metà dello sviluppo dell'andante...

Un altro compositore che fece un uso, larghissimo, si potrebbe dire, di questo elemento, fu Gustav Mahler...

Al ricovero

Il ricovero era in una vecchia rimessa del cortile, c'era anche tanto di scritto sull'ingresso... era una stanza, non era una stanza...

per anni; non si esaurisce ad una sola audizione, ma al contrario si rinnova e per qualche tempo tanto più intenso quanto più è atteso...

Un episodio celebre

Oggi sono ben pochi gli ascoltori, della III Sinfonia - e general mente solo musicisti, o comunque elementi strettamente musicali - i quali rilevano la dissonanza con cui, a metà dello sviluppo dell'andante...

Un altro compositore che fece un uso, larghissimo, si potrebbe dire, di questo elemento, fu Gustav Mahler...

Al ricovero

Il ricovero era in una vecchia rimessa del cortile, c'era anche tanto di scritto sull'ingresso... era una stanza, non era una stanza...

Maestro, ma come faccio a imparare? - E Verdi duro. Quando finalmente gli consegnò la musica, gli fece leggere con cura...

Un episodio celebre

Oggi sono ben pochi gli ascoltori, della III Sinfonia - e general mente solo musicisti, o comunque elementi strettamente musicali - i quali rilevano la dissonanza con cui, a metà dello sviluppo dell'andante...

Un altro compositore che fece un uso, larghissimo, si potrebbe dire, di questo elemento, fu Gustav Mahler...

Al ricovero

Il ricovero era in una vecchia rimessa del cortile, c'era anche tanto di scritto sull'ingresso... era una stanza, non era una stanza...

LE PRIME A ROMA

SUGLI SCHERMI

I bambini ci guardano... Un cinema romano, sia lode a lui, sta dando vita da qualche tempo a una serie di spettacoli...

na, sotto il fascismo, aveva, coscientemente o perché costretto, tenuto occultato. E i bambini che De Sica descriverà sono bambini non sono più i delicati Principi, ma gli scaltri e derisivi scusi...

LEATRO

Vi parla Campidoglio

Le riviste che si allestiscono la città, hanno in genere l'impronta della nota, del grande...

Le osservazioni di De Sica sul mondo appaiono oggi tutti validi e sanzionati dagli anni. Ma gli uomini sono un po' cambiati, una guerra è passata su di loro...

POLITICA ESTERA

7 GIORNI NEL MONDO

Omertà con Si Man Ri

Di una settimana così densa di avvenimenti come quella trascorsa il commentatore ha il doloroso compito di isolare l'episodio più triste che ha commosso l'opinione pubblica mondiale in un modo o in un altro...

E, d'altro canto, come aspettarsi un severo giudizio contro i nuovi criminali da chi sogna ben altri massacrì ed auspica che una bomba atomica, più potente delle precedenti...

Dagli individui alle potenze: l'isolamento di un Paul Reynaud è solo un sintomo del ben più grave isolamento del padrone, gli Stati Uniti...

Il governo americano, conscio di questa realtà e del fatto quindi che persino l'opinione pubblica a lui favorevole si domanda ogni giorno di più se gli Stati Uniti non perseguono...

La bandiera dell'ONU non è bastata a mascherare l'aggressione americana: è dubbio che essa (supponendo che l'appello di Lie trovi un'eco nei governi atlantici) sia pure affiancata da qualche altra bandiera nazionale...

Alibi alla sconfitta Se gli Stati Uniti vogliono essere efficienti nella loro aggressione militare da truppe sotto altra bandiera...



COREA - Un apparecchio da bombardamento americano distrutto al suolo da aerei dell'esercito popolare

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DELLA GIOVENTU' CECOSLOVACCA

Il "treno della pace" è giunto al traguardo del Parco di Praga

Le strade del centro sono piene di giovani - La preparazione della festa - Un collegio modello per gli studenti - "Sto prendendo il treno in corsa"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PRAGA, 15. - Dopo otto giorni di viaggio...

Il "treno della pace" è giunto al traguardo del Parco di Praga. Le strade del centro sono piene di giovani...

Certo questa casa non era stata costruita per ospitare studenti. Era una casa chiusa, come si dice adesso...

Un Comitato di studenti che è affacciato sulla ricca biblioteca universitaria. Nel collegio, la casa chiusa, come si dice adesso...

Festa fino a notte. Mentre alla stazione i giovani si riversano nelle strade...

Il mio amico mi parla del Comitato di studenti. È uno di questi comitati. Essi hanno a loro disposizione una tipografia per la pubblicazione delle dispense ed è ad...

Le brigate volontarie. Malgrado uno giorno festivo, alcuni studenti sono rimasti nelle loro stanze...

Settecento nella sala da pranzo. I miei due giovani amici parlano in eco. Comprendo confusamente che parano delle brigate volontarie di quest'altra settimana...

ORRIBILE SCIAGURA NEI PRESSI DI CATANIA

Una intera famiglia distrutta dal divampare di una fiammata

La disgrazia originata dall'esplosione di una bottiglia di petrolio - Spaventosa agonia

CATANIA, 15. - Una orribile sciagura ha distrutto ieri un'intera famiglia che viveva presso il Misterbianco in una casa colonica.

scelto, un autocarro targato Livorno, carico di paglia, sbandava improvvisamente rovesciandosi sul bordo della strada, ed in seguito prendeva fuoco.

Lunedì riprende il processo di Portella VITERBO, 15. - Alla Cancelleria della Corte d'Assise di Viterbo è giunto l'atto di morte di Salvatore Giuliano.

I giuristi democratici contro i massacri in Corea. PARIGI, 15. - In seguito alle notizie di bombardamenti indiscriminati nella Corea e di esecuzioni in massa di prigionieri...

La gioventù contro la guerra

Un comunicato della Giunta di Intesa giovanile social-comunista. Si è riunita a Roma la Giunta Centrale di Intesa tra il Centro Nazionale Giovanile Socialista e la Federazione Giovanile Comunista Italiana.

Un autocarro in fiamme sulla via Aurelia

GROSSETO, 15. - Nella scorsa notte, sulla via Aurelia, in località Madonna presso Montepesce, un autocarro in fiamme.

Due giornalisti rapinati nei pressi di Nicastro

CATANZARO, 15. - Ieri notte sul tratto Nocera Tirinese-Nicastro è stato rapinato un autocarro.

ALLA PICCOLA ASSEMBLEA DELL'ONU. L'Eritrea federata con l'Impero etiopico?

I sudamericani hanno abbandonato la tesi dell'indipendenza. LAKE SUCCESS, 15. - L'abbandono da parte delle venti repubbliche sud americane della tesi della indipendenza eritrea, e la accettazione da parte della maggioranza degli altri membri della Commissione di un progetto di federazione di unione all'Etiopia in forma federativa...

L'Ungheria considera illegale l'intervento dell'ONU in Corea

BUDAPEST, 15. - In una nota di risposta alla comunicazione dell'intervento degli Stati Uniti in Corea, il governo ungherese afferma di ritenere la decisione del Consiglio di Sicurezza «una grave violazione dello statuto delle Nazioni Unite».

Alibi alla sconfitta

Se gli Stati Uniti vogliono essere efficienti nella loro aggressione militare da truppe sotto altra bandiera...

Alibi alla sconfitta

Se gli Stati Uniti vogliono essere efficienti nella loro aggressione militare da truppe sotto altra bandiera...

La risposta di Togliatti

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il mio disprezzo per la Costituzione, invita a stracciare l'articolo 1 della Costituzione. Ma proibisce categoricamente le associazioni che perseguono, sia pure indirettamente, scopi politici...

Scampoli

Opera omnia. Missiroli (1)

«Si afferma comunemente che le Forze armate italiane - Esercito, Marina, Aeronautica e Milizia - sono creazioni mussoliniane e hanno chiaro i segni del pensiero e della volontà del Duce. L'espressione è esatta ma non dice tutta l'ampiezza e la profondità dell'azione personale di Mussolini nel campo militare e può lasciare sussistere il dubbio che egli, si sia limitato a scegliere i tecnici e a dar loro autorità, impulso, e mezzi. Ora la realtà ben diversa. Il Duce ha sempre indicato le soluzioni, tracciando direttive e intervenendo più direttamente nelle decisioni essenziali.»

Il destino è sul mare

Un vecchio parlamentare, dispiaciuto dall'improvvisa passione di De Gasperi di salire sulle corazzate, indossare giubbotti da marinaio e farsi fotografare con la spiarola perduta in mano...

La azione cattolica in Italia

Nella collana «Problemi d'oggi» dell'Edizione di cultura sociale viene pubblicata per la prima volta nel nostro Paese una storia serena ed imparziale dell'Azione Cattolica, di come essa è sorta, dei suoi modi e dei suoi scopi.

Alibi alla sconfitta

Se gli Stati Uniti vogliono essere efficienti nella loro aggressione militare da truppe sotto altra bandiera...

Alibi alla sconfitta

Se gli Stati Uniti vogliono essere efficienti nella loro aggressione militare da truppe sotto altra bandiera...

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS



«Ecco il coltello, disse Felton porgendolo a Milady»

polpastrello di un dito. - Bene, disse restituendolo, - questo è bello e buon acciaio: siete il fedel amico, Felton. Felton riprese l'arma che stava sulla tavola come era stato stabilito dalla prigioniera. Milady lo seguì con gli occhi e fece un gesto di soddisfazione. - Adesso, - disse, - ascoltami. La raccomandazione era inutile, il giovane affondò la piedi davanti a lei aspettando le sue parole come un assetato. Felton, - disse milady, con una solennità piena di malinconia, - Felton, se vostra sorella, la figlia di vostro padre vi dice: «Ancora l'arma che ho salvato per mia disgrazia, mi hanno fatta cadere in un tranello: io ho resistito; hanno moltiplicato attorno a me le insidie e le violenze: lo ho resistito; ho bestemmiato la religione che ho servito, il Dio che adoro, perché chiamavo in mio soccorso quel Dio e quella religione: lo ho resistito; allora sono stati prodighi di oltraggi verso di me, e siccome non potevano mandare in perdizione la mia anima, hanno voluto per sempre contaminare il mio corpo: infine, Milady si fermò, e un amaro sorriso passò sulle sue labbra. (Continua)

